

Direzione Regionale: VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G06912 del 17/05/2017

Proposta n. 8234 del 11/05/2017

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Messa in riserva e recupero di rifiuti inerti e di rifiuti compostabili", Comune di Civitavecchia (RM), località Via Alfio Flores Proponente: NUOVA ECO EDILIZIA srl Registro elenco progetti n. 5/2016

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Messa in riserva e recupero di rifiuti inerti e di rifiuti compostabili", Comune di Civitavecchia (RM), località Via Alfio Flores
Proponente: NUOVA ECO EDILIZIA srl
Registro elenco progetti n. 5/2016

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" all'arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Visto il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

Preso atto che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

Visto l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 09/03/2016, acquisita con prot.n. 132891 del 11/03/2016, con la quale la proponente NUOVA ECO EDILIZIA srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Messa in riserva e recupero di rifiuti inerti e di rifiuti compostabili", Comune di Civitavecchia (RM), località Via Alfio Flores, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- trattasi di un impianto ubicato in zona industriale, operativo ed autorizzato dal Comune di Civitavecchia al recupero di rifiuti inerti, in particolare materiali inerti e lapidei provenienti da demolizioni e costruzioni;
- l'impianto risulta attualmente autorizzato all'esercizio di attività di stoccaggio e recupero di inerti e lapidei da costruzioni e demolizioni, alle emissioni convogliate in atmosfera e allo scarico nella fognatura comunale delle acque di prima pioggia previo trattamento;
- si prevede l'incremento di alcuni rifiuti inerti trattati, passando dagli attuali 24.900 t/a a 60.000 t/a per operazioni R13 e R5 e l'inserimento della nuova attività di recupero R3 di rifiuti compostabili per un totale di 2.000 t/a;
- il proponente dichiara che non è prevista alcuna modifica sull'attuale stato dei luoghi, areale, strutturale o impiantistica ma il progetto prevede l'impiego di un ulteriore impianto di cippatura per le operazioni afferenti il compostaggio, seppure a noleggio;
- il progetto prevede di effettuare operazioni R13 e R3 di rifiuti compostabili il cui processo di maturazione non produce sostanze odorigene tali da richiedere opere di trattamento, in un'area pavimentata esistente ove attualmente risultano collocati dei cassoni scarrabili;
- l'impianto si trova totalmente inserito e inglobato in un contesto prettamente industriale, dove gli insediamenti abitativi più prossimi distano circa 900 m;
- l'impianto risulta dotato di presidi per il contenimento delle emissioni in atmosfera quali l'impianto di aspirazione polveri dotato di cappa aspirante e filtri a maniche e gli irrigatori di umidificazione dei piazzali e dei cumuli; risulta inoltre dotato di recinzione perimetrale in calcestruzzo armato e rete metallica e teli frangivento nonché di barriera vegetale sulla maggior parte dello sviluppo perimetrale;
- il traffico indotto dagli incrementi richiesti in progetto è stimato in circa 23 veicoli giorno, in particolare è atteso un incremento dello 0,24 % del traffico attuale e comunque la viabilità circostante risulta idonea per la tipologia di attività;

- la documentazione progettuale evidenzia che le attività progettate manterranno lo stesso livello di conformità alla zonizzazione acustica locale e che le emissioni sonore prodotte rientreranno nei limiti di legge della normale tollerabilità acustica;
- con riferimento all'inquadramento effettuato nello studio ambientale in relazione al P.T.P., risulta che l'area in esame ricade in aree di interesse archeologico, ma tale protezione, secondo il proponente, ai sensi dell'art.12 delle NTA dello stesso P.T.P. ambito territoriale 2 non si applica;
- secondo il proponente l'ampliamento previsto risulta conforme alle prescrizioni del Piano di Tutela Regionale delle Acque di cui all'art. 24 in base alle caratteristiche progettuali ovvero che le aree di lavorazione dei rifiuti inerti e del compost sono pavimentate, le acque di prima pioggia sono raccolte e trattate prima dello scarico sulla linea delle acque bianche comunale esistente, sono assenti negli scarichi sostanze pericolose di cui alla direttiva 2000/60/CE, l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è dimensionato per poter ricevere le acque provenienti dall'intero compendio industriale, le acque di seconda pioggia sono convogliate direttamente allo scarico finale sulla linea delle acque bianche comunale esistente;
- con riferimento al Piano Regionale della Qualità dell'Aria l'impianto ricade nella zona C nel quale ricadono i comuni delle classi 3 e 4 a basso rischio di superamento dei limiti di legge;
- l'area interessata dall'impianto non è interessata da vincolo idrogeologico e non ricade in aree naturali protette, SIC o ZPS;
- l'impianto risulta coerente con quanto disposto dalle norme del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio eccetto per quanto concerne le aree di interesse archeologico evidenziate nel PTP in cui l'impianto risulta ricadere rispetto a cui dovrà essere condotta una verifica in sede autorizzativa;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Messa in riserva e recupero di rifiuti inerti e di rifiuti compostabili", Comune di Civitavecchia (RM), località Via Alfio Flores, proponente NUOVA ECO EDILIZIA srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Civitavecchia, alla Provincia di Roma e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini